



# 2018

## ***Nota integrativa al Bilancio***

Principio Contabile n.1  
Punto 9.11:  
*analisi delle entrate  
analisi delle spese  
avanzo-disavanzo e fondi  
pareggio di bilancio  
partecipazioni*

Comune di Calcinaia (PI)

**PREMESSA**

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "*Nota Integrativa al bilancio di previsione*" 2018 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

# PRIMA PARTE



# ANALISI DELLE ENTRATE

## 1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono. Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

---

### 1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

| <b>ENTRATE</b>   | <b>2018</b>         | <b>2019</b>         | <b>2020</b>         |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| <b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>                             |                     |                     |                     |
| Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati  | 5.722.200,00        | 5.777.200,00        | 5.772.200,00        |
| Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi  | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali   | 1.228.626,89        | 1.228.626,89        | 1.228.626,89        |
| Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)                     | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>              | <b>6.950.826,89</b> | <b>7.005.826,89</b> | <b>7.000.826,89</b> |
| <b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>  |                     |                     |                     |
| Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche   | 525.529,87          | 270.268,23          | 231.692,44          |
| Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie  | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo                                | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>   | <b>525.529,87</b>   | <b>270.268,23</b>   | <b>231.692,44</b>   |
| <b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>   |                     |                     |                     |
| Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 1.061.038,13        | 1.012.777,57        | 1.007.777,57        |
| Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 4.000,00            | 4.000,00            | 4.000,00            |
| Tipologia 300: Interessi attivi  | 1.000,00            | 1.000,00            | 1.000,00            |
| Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale  | 110.000,00          | 110.000,00          | 110.000,00          |
| Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti   | 178.700,00          | 178.700,00          | 178.700,00          |
| <b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>  | <b>1.354.738,13</b> | <b>1.306.477,57</b> | <b>1.301.477,57</b> |
| <b>TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>   |                     |                     |                     |
| Tipologia 100: Tributi in conto capitale   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |

|  |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Tipologia 200: Contributi agli investimenti                                  | 4.660.000,00        | 4.282.000,00        | 0,00                |
| Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale                         | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali        | 520.000,00          | 3.470.000,00        | 1.662.000,00        |
| Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale                               | 850.000,00          | 280.000,00          | 330.000,00          |
| <b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>                    | <b>6.030.000,00</b> | <b>8.032.000,00</b> | <b>1.992.000,00</b> |
| <b>TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>                |                     |                     |                     |
| Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie                           | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine                          | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine                    | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie           | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b> | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>   |                     |                     |                     |
| Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari                            | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine                           | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine  | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| Tipologia 400: Altre forme di indebitamento                                  | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>                          | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>                |                     |                     |                     |
| Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                  | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b> | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |
| <b>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>                   |                     |                     |                     |
| Tipologia 100: Entrate per partite di giro                                   | 1.087.000,00        | 1.087.000,00        | 1.087.000,00        |
| Tipologia 200: Entrate per conto terzi                                       | 232.000,00          | 232.000,00          | 232.000,00          |
| <b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>    | <b>1.319.000,00</b> | <b>1.319.000,00</b> | <b>1.319.000,00</b> |

## 1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1<sup>^</sup> (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2018.

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo presente che la legge di stabilità ha introdotto per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Il blocco tariffario è stato confermato anche dal comma 37 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018, la n. 205 del 27.12.2017. Ciò si traduce di fatto in un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, dal quale viene esclusa solo la TARI.

Scopo dichiarato dal legislatore è quello di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica.

### TASI

La legge di stabilità 2017 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

Il governo ha garantito il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2016.

### Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle riscossioni effettuate nel 2017, è stato previsto uno stanziamento in bilancio di Euro 15.000,00

### I.M.U.

#### Abitazione Principale

Il legislatore, con la manovra 2016, ha soppresso la tassazione locale sull'abitazione principale e ha indirettamente confermato quanto già disposto nel 2014 in merito all'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

### Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con Legge di stabilità.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle novità normative introdotte con la legge di stabilità 2016, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a Euro 2.300.000,00 ed è stato determinato sulla base delle riscossioni effettuate nel 2017.

**TARI**

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Dopo aver effettuato un periodo di sperimentazione nel 2016, dal 2017 il Comune di Calcinaia adotterà la TARI puntuale, ossia la parte variabile della tassa sui rifiuti sarà commisurata sull'effettivo conferimento del rifiuto indifferenziato.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dal gestore del servizio e dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 2.100.000,00. Quest'importo, unito ai contributi relativi alla raccolta differenziata, permette una copertura del servizio pari al 100%. Il relativo regolamento è stato approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 9.03.2017.

**Addizionale IRPEF**

nel rispetto del disposto della legge di stabilità che ha espressamente riconfermato il divieto di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali disponendo la sospensione dell'efficacia delle delibere adottate in tal senso, le aliquote dell'addizionale comunale per l'anno 2018 sono confermate pari a quelle del 2017:

- mantenimento dell'esenzione dei redditi lordi di importo non superiore ai € 12.000,00 da lavoro dipendente e assimilati e da pensione.
- Criterio della progressività per scaglioni:

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%): 0,60  
 Scaglione da 15.000 a 28.000 euro - Aliquota (%): 0,65  
 Scaglione da 28.000 a 55.000 euro - Aliquota (%): 0,76  
 Scaglione da 55.000 a 75.000 euro - Aliquota (%): 0,78  
 Scaglione oltre 75.000 euro - Aliquota (%): 0,80  
 Gettito minimo (Euro): 813.100,00  
 Gettito massimo (Euro): 993.784,00

La previsione di bilancio 2018 è pari ad € 941.000,00, avuto riguardo agli incassi del 2016 e 2017.

**Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni**

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93. Tenendo conto dell'esito della gara per il rinnovo della concessione per la riscossione dell'imposta sulla pubblicità, è stato previsto uno stanziamento di Euro 100.200,00.

**Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la Legge di stabilità per il 2016.

Anche per il 2018 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 45% per l'anno 2018, che salirà al 60% nel 2019, come previsto dai commi 884-886 della legge di bilancio per il 2018.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2018 è pari ad euro 1.228.626,89, pari all'effettiva assegnazione ministeriale.

---

### **1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2<sup>^</sup>**

---

Anche per il titolo 2<sup>^</sup> si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune categorie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

#### **Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali**

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

L'importo è stato quantificato, in via prudenziale, in misura inferiore rispetto a quello dello scorso anno in quanto si attende il decreto di riparto dei fondi a ciò deputati stanziati con la legge di bilancio.

---

### **1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3<sup>^</sup>**

---

#### **Entrate da servizi dell'ente**

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Poiché non sempre questi vengono gestiti direttamente dal comune, il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del titolo 3<sup>^</sup> deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

#### **Entrate da proventi di beni dell'ente**

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto alla revisione dei canoni;

Le principali voci di entrata sono costituite da:

| <b>Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. III - Tip. 100)</b>                           | <b>Importo 2017</b> |
|---|---------------------|
| Proventi da raccolta differenziata (contribuiscono alla copertura dei costi del servizio rifiuti) | 220.000,00          |
| Canone servizio idrico integrato  | 109.000,00          |
| Cosap (ivi inclusi i canoni per stazioni radiobase telefonia mobile)                              | 185.000,00          |
| Concessioni cimiteriali   | 70.000,00           |

#### **Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente**

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2018 sono costituite da:

| <b>Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. III - Tip. 300)</b> | <b>Importo 2017</b> |
|--|---------------------|
| Interessi attivi su giacenze di tesoreria e Banca d'Italia                           | 1.000,00            |

#### **Altre entrate da redditi di capitale**

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dal nostro ente. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2018 sono costituite da:

| <b>Altre entrate da redditi di capitale</b> | <b>Importo 2017</b> |
|---|---------------------|
| Dividendi                                   | 110.000,00          |

#### **Rimborsi ed altre entrate diverse**

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2018 sono costituite da:

| <b>Altre entrate correnti (Tit. III - Tip. 500)</b> | <b>Importo 2017</b> |
|---|---------------------|
| Introiti e rimborsi diversi                         | 35.000,00           |

## 1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4<sup>^</sup>

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2018, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

### Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4<sup>^</sup> comprende i contributi in c/capitale da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

**I trasferimenti di capitale provenienti dallo Stato** iscritti in bilancio sono stati inseriti in base alle comunicazioni pervenute dai Servizi comunali, che aderiranno, nel corso del presente esercizio a bandi per il finanziamento o cofinanziamento di lavori pubblici in ambiti specifici.

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

| Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. IV - Tip. 200 e 300) | Importo 2017 |
|---|--------------|
| Trasferimenti straordinari di capitale dallo Stato  | 3.350.000,00 |
|   |              |

**I trasferimenti di capitale dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

| Contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni locali (Tit. IV - Tip. 200 e 300) | Importo 2017 |
|---|--------------|
| Trasferimenti straordinari di capitale dalla Regione  | 1.310.000,00 |

### Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

| Alienazione di beni (Tit. IV - Tip. 400) | Importo 2017 |
|--|--------------|
| Alienazioni PEEP                         | 20.000,00    |
| Alienazioni di beni immobili             | 500.000,00   |

### Altre entrate in conto capitale

In questa tipologia rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate

nel 2018.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Il comma 460 della legge di bilancio per il 2017 (come integrato dal decreto fiscale) prevede dal 1° gennaio 2018 un vincolo esclusivo di destinazione senza limiti temporali per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2018:

| <b>Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie</b> | <b>%</b> | <b>Importo 2017</b> |
|---|----------|---------------------|
| Manutenzione ordinaria                                  | 11,76%   | 30.000,00           |
| Investimenti  | 88,24%   | 225.000,00          |

---

## **1.6 Strumenti derivati**

---

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g)***

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2018, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

---

## **1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"**

---

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3***

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, analizzare l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

---

## 1.8 Oneri da Garanzie

---

L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. f)***

#### **Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di altre Amm.ni pubbliche e di altri soggetti**

| <b>Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti</b> | <b>Tipologia</b>     | <b>Importo</b> |
|--|----------------------|----------------|
| Garanzie per opere pubbliche Unione Valdera              | Garanzia sussidiaria | 2.011.210,65   |

# SECONDA PARTE



# ANALISI DELLE SPESE

## 2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

### 2.1 Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1^, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel bilancio annuale 2018 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1^ SPESA)                        | 2018       | 2019       | 2020       |
|---|------------|------------|------------|
| MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione |            |            |            |
| Programma 01- Organi istituzionali                          | 466.406,00 | 451.306,00 | 451.306,00 |
| Programma 02 - Segreteria generale                          | 964.983,00 | 898.306,00 | 897.747,00 |

|   |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|
| <b>Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione</b> | 175.860,00   | 175.860,00   | 175.860,00   |
| <b>Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</b>                                     | 176.220,00   | 172.560,00   | 172.560,00   |
| <b>Programma 06 - Ufficio tecnico</b>   | 465.770,00   | 465.770,00   | 465.770,00   |
| <b>Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</b>                             | 131.600,00   | 131.600,00   | 131.600,00   |
| <b>Programma 11 - Altri servizi generali</b>  | 167.100,00   | 92.100,00    | 92.100,00    |
| <b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>  |              |              |              |
| <b>Programma 01 - Polizia locale e amministrativa</b>   | 443.435,00   | 443.435,00   | 443.435,00   |
| <b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>   |              |              |              |
| <b>Programma 01 - Istruzione prescolastica</b>  | 88.226,00    | 87.665,00    | 87.074,00    |
| <b>Programma 02 - Altri ordini di istruzione</b>  | 313.193,00   | 312.357,00   | 311.488,00   |
| <b>Programma 03 - Edilizia scolastica</b>   | 10.000,00    | 10.000,00    | 10.000,00    |
| <b>Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione</b>  | 505.348,00   | 505.348,00   | 505.348,00   |
| <b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>                                    |              |              |              |
| <b>Programma 01 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>                                   | 18.650,00    | 13.650,00    | 13.650,00    |
| <b>Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>                           | 111.650,00   | 111.650,00   | 111.650,00   |
| <b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>  |              |              |              |
| <b>Programma 01 - Sport e tempo libero</b>  | 103.400,00   | 104.600,00   | 106.100,00   |
| <b>Programma 02 - Giovani</b>   | 10.500,00    | 10.500,00    | 10.500,00    |
| <b>MISSIONE 07 - Turismo</b>  |              |              |              |
| <b>Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>   | 8.340,00     | 8.340,00     | 8.340,00     |
| <b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>   |              |              |              |
| <b>Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio</b>  | 119.600,00   | 119.600,00   | 119.600,00   |
| <b>Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>          | 3.600,00     | 3.600,00     | 3.600,00     |
| <b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>                             |              |              |              |
| <b>Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</b>  | 143.600,00   | 143.000,00   | 151.000,00   |
| <b>Programma 03 - Rifiuti</b>   | 2.101.600,00 | 2.061.600,00 | 2.031.600,00 |

|  |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Programma 04 - Servizio idrico integrato   | 48.033,00           | 46.280,00           | 44.440,00           |
| Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 0,00                | 2.000,00            | 2.000,00            |
| <b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>                                 |                     |                     |                     |
| Programma 02 - Trasporto pubblico locale   | 101.500,00          | 102.000,00          | 102.000,00          |
| Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali                                     | 360.008,00          | 354.079,87          | 320.897,76          |
| <b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>   |                     |                     |                     |
| Programma 01 - Sistema di protezione civile  | 28.000,00           | 28.000,00           | 28.000,00           |
| <b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>                     |                     |                     |                     |
| Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido                   | 153.000,00          | 153.000,00          | 153.000,00          |
| Programma 03 - Interventi per gli anziani  | 489.450,00          | 489.450,00          | 489.450,00          |
| Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale                 | 82.775,00           | 81.668,00           | 80.495,00           |
| Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa                                     | 3.000,00            | 3.000,00            | 3.000,00            |
| Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali | 145.000,00          | 145.900,00          | 145.900,00          |
| Programma 08 - Cooperazione e associazionismo  | 8.600,00            | 8.600,00            | 8.600,00            |
| Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale                                     | 112.096,00          | 91.568,00           | 91.199,00           |
| <b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>   |                     |                     |                     |
| Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria                                    | 27.000,00           | 27.000,00           | 28.000,00           |
| <b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>                                |                     |                     |                     |
| Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori                  | 57.780,00           | 57.780,00           | 57.780,00           |
| <b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>  |                     |                     |                     |
| Programma 01 - Fondo di riserva  | 30.000,00           | 30.000,00           | 30.000,00           |
| Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità                                     | 328.556,89          | 386.314,82          | 386.092,14          |
| <b>TOTALE TITOLO 1</b>   | <b>8.506.179,89</b> | <b>8.329.577,69</b> | <b>8.271.181,90</b> |

### 2.1.1 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto

alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

### **Limiti alla Spesa di Personale**

La spesa di personale per il 2018, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è inferiore al corrispondente dato del triennio 2011/2013.

### **Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza**

Per l'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2016 la spesa è tornata ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010.

### **Limiti alle Spese di Rappresentanza**

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

### **Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni**

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

### **Limiti alle Spese per Missioni**

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2018 e sono pari ad euro 2.000 e risultano pari al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

### **Limiti alle Spese di Formazione**

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010.

### **Limiti alle Spese per Automezzi**

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

---

### 2.1.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

---

#### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)**

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 814 della Legge di stabilità per l'anno 2018, del 27.12.2017, n. 205, ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2018 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 75% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione. Nel 2019 tale soglia viene fissata al 85%. A decorrere dal 2020 la soglia sarà del 95% e dal 2021 l'accantonamento al Fondo sarà effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2018 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2018 della voce U: 1.10.01.03 €. 328.556,89, relativo alle seguenti entrate:

- Recupero evasione di tutti i tributi locali.
- TARES /TARI – si tratta di una entrata di recente istituzione; allo scopo di determinare il trend di incassi del quinquennio, la quantificazione del fondo è rimessa ad una prudente valutazione dell'ente, che si basa sull'andamento medio degli insoluti della TIA gestita esternamente al bilancio comunale.

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario dell'ente, sceglie la modalità di calcolo della media semplice per tutte le entrate esaminate, perché ritenuta più equilibrata.

Il fondo complessivamente determinato in bilancio preventivo ammonta ad Euro 292.000,00; in Bilancio sono state applicate le percentuali di accantonamento graduale del 75% sul 2018, 85% sul 2019 e 95% sul 2020.

|                                      |            |            |
|--------------------------------------|------------|------------|
| FONDO CREDITI DUBBIA<br>ESIGIBILITA' | 100%       | 2018       |
| IMPORTO TOTALE                       | 438.075,85 | 328.556,89 |

## 2.2 Titolo 2<sup>^</sup> Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1<sup>^</sup>, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2<sup>^</sup>.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2<sup>^</sup> per missione nel bilancio annuale 2018.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

### Le previsioni 2017

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2^ SPESA) | 2018 | 2019 | 2020 |
|--------------------------------------|------|------|------|
|--------------------------------------|------|------|------|

|   |                     |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
|   |                     |                     |                     |
| <b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>                |                     |                     |                     |
| Programma 01- Organi istituzionali  | 20.000,00           | 30.000,00           | 45.000,00           |
| Programma 02 - Segreteria generale  | 25.000,00           | 5.000,00            | 5.000,00            |
| Programma 06 - Ufficio tecnico  | 255.000,00          | 160.000,00          | 1.110.000,00        |
| Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile        | 1.500,00            | 1.500,00            | 1.500,00            |
| Programma 11 - Altri servizi generali   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>                                  |                     |                     |                     |
| Programma 01 - Polizia locale e amministrativa                                    | 40.000,00           | 0,00                | 0,00                |
| <b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>                             |                     |                     |                     |
| Programma 01 - Istruzione prescolastica   | 10.000,00           | 5.000,00            | 5.000,00            |
| Programma 02 - Altri ordini di istruzione   | 865.000,00          | 5.520.000,00        | 20.000,00           |
| Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione                                   | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>                    |                     |                     |                     |
| Programma 01 - Sport e tempo libero   | 150.000,00          | 2.000.000,00        | 440.000,00          |
| <b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>                 |                     |                     |                     |
| Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio                               | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| <b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b> |                     |                     |                     |
| Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale                       | 20.000,00           | 10.000,00           | 15.000,00           |
| Programma 04 - Servizio idrico integrato  | 17.000,00           | 17.000,00           | 17.000,00           |
| <b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>                            |                     |                     |                     |
| Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali                                | 4.665.000,00        | 210.000,00          | 305.000,00          |
| <b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>                |                     |                     |                     |
| Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale            | 0,00                | 0,00                | 5.000,00            |
| Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale                                | 0,00                | 50.000,00           | 0,00                |
| <b>TOTALE TITOLO 2</b>  | <b>6.088.500,00</b> | <b>8.008.500,00</b> | <b>1.968.500,00</b> |

**Principali lavori pubblici e investimenti da realizzare nell'anno 2018:**

|   |              |
|---|--------------|
| Sistemazione e adeguamento normativa uffici comunali                | 10.000,00    |
| Sistemazione immobili comunali                                      | 5.000,00     |
| Manutenzione straordinaria impianti riscaldamento e condizionamento | 5.000,00     |
| Settore affari generali: acquisto prodotti hw e sw                  | 20.000,00    |
| Ufficio tecnico: acquisto mezzi e attrezzature                      | 5.000,00     |
| Ufficio tecnico: manutenzione straordinaria mezzi                   | 5.000,00     |
| Incarichi prof.li Decreto sicurezza                                 | 5.000,00     |
| Rifacimento segnaletica orizzontale e verticale                     | 40.000,00    |
| Adeguamento alla normativa scuole materne                           | 5.000,00     |
| Scuole materne: acquisto attrezzature e arredamenti                 | 5.000,00     |
| Scuole elementari.: acquisto attrezzature e arredamenti             | 7.000,00     |
| Adeguamento alla normativa scuole medie                             | 600.000,00   |
| Scuole medie: acquisto attrezzature e arredamenti                   | 3.000,00     |
| Sistemazione strade e piazze comunali                               | 3.350.000,00 |
| Manutenzione straordinaria impianti semaforici                      | 20.000,00    |
| Interventi finalizzati al risparmio energetico                      | 300.000,00   |
| Manutenzione straordinaria impianti pubblica illuminazione          | 10.000,00    |
| Acquisto immobilizzazioni ex gestore rete idrica                    | 17.000,00    |
| Piste ciclabili   | 1.000.000,00 |
| Manutenzione straordinaria verde e fosse comunali                   | 20.000,00    |
| Acquisto beni arredo urbano   | 30.000,00    |
| Adeguamento centro anziani  | 20.000,00    |

### 2.3 Titolo 4<sup>A</sup> Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4<sup>A</sup> della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1<sup>A</sup> della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "*Spese per rimborso di prestiti*", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e

permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2018-2020, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2018.

#### Le previsioni 2017

| MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4^ SPESA)                                       | 2018              | 2019              | 2020              |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| MISSIONE 50 - Debito pubblico  |                   |                   |                   |
| Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 266.415,00        | 276.495,00        | 286.315,00        |
| <b>TOTALE TITOLO 4</b>   | <b>266.415,00</b> | <b>276.495,00</b> | <b>286.315,00</b> |

---

## 2.4 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

---

### **Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3**

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno ricordare, così come previsto al punto 9.11.3 del principio contabile, che l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti" è obbligatoria, distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

# TERZA PARTE



## L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ED IL FPV

### 3.1 APPLICAZIONE DELL'AVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2017 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2018. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2018 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento.

| <b>Avanzo</b>                         | <b>2014</b> | <b>2015</b>       | <b>2016</b>       | <b>2017</b>       | <b>2018</b> |
|---------------------------------------|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| Avanzo applicato per spese correnti   | 0,00        | 81.873,55         | 80.267,98         | 122.216,64        | 0,00        |
| Avanzo applicato per spese c/capitale | 0,00        | 514.700,00        | 497.975,00        | 764.900,00        | 0,00        |
| <b>Totale Avanzo applicato</b>        | <b>0,00</b> | <b>596.573,55</b> | <b>578.242,98</b> | <b>887.112,64</b> | <b>0,00</b> |

Nell'esercizio 2018, non si applica al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione, che è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

### 3.2 Il Fondo pluriennale vincolato

#### Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Al momento della stesura della presente relazione, non si è ancora provveduto alla quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa derivante da variazioni di esigibilità, né alla determinazione del Fondo Pluriennale di Spesa proveniente dal riaccertamento dei residui, che verranno entrambi determinati nel 2018, entro la data di approvazione del Conto del Bilancio 2017.

---

### **Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato**

---

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione 2018-2020, il Fondo pluriennale vincolato di spesa non è stato ancora quantificato, operazione che verrà compiuta prima dell'approvazione del conto del bilancio 2017.

# QUARTA PARTE



## IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

## 4 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

Il novellato art. 9 della legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevede che:

*“I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ...*

*Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.”*

In sostanza la legge 164 del 12 agosto 2016 che ha apportato modifiche alla legge 243/2012, la legge in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, ha fatto proprio il principio del pareggio di bilancio così come introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 determinando, in maniera definitiva, il superamento dei saldi di cassa e del saldo di competenza di parte corrente.

La novità riguarda l'inserimento nel saldo di competenza finale del fondo pluriennale vincolato formato da entrate finali a partire dal 2020. Per gli anni 2018-2019, è demandata alla Legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, l'inclusione nel saldo o meno. E la legge di bilancio approvata il 27 dicembre ne prevede la rilevanza, sia in entrata che in uscita, al netto delle quote finanziate da debito

Pertanto, per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio risulta conseguito nei termini esposti nell'allegato al bilancio.

# QUINTA PARTE



## ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

## 5 Enti ed organismi strumentali

### ***Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)***

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, si rinvia al DUP 2018/2020.

Calcinaia, 16.01.2018

Il Responsabile Servizio II  
Economico – Finanziario  
Mauro Marconcini